

ganizzazione di volontariato "AVIS – Sezione Comunità Montana Walser" di Gressoney-Saint-Jean.

IL COORDINATORE
DEL DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI

Omissis

decide

1. di cancellare, per i motivi in premessa citati, dal registro regionale delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale la seguente associazione: AVIS – Sezione Comunità Montana Walser – Villa Margherita – Gressoney-Saint-Jean;
2. di stabilire che il presente provvedimento dirigenziale non comporta oneri a carico del bilancio regionale e che lo stesso sia pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

L'estensore
Alessandra GUARDA

Il Coordinatore
Vitaliano VITALI

**DELIBERAZIONI
DELLA GIUNTA
E DEL CONSIGLIO REGIONALE**

GIUNTA REGIONALE

Deliberazione 28 febbraio 2022, n. 209.

Approvazione della misura "Incentivi per l'occupazione", in conformità al piano triennale degli interventi di politica del lavoro 2021-2023. Prenotazione di spesa.

Omissis

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

delibera

1. di approvare il documento "Incentivi per l'occupazione" allegato alla presente deliberazione, a formarne parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che gli aiuti di Stato previsti per la misura di cui al punto 1 sono concessi ai sensi della Sezione 3.1 (Aiuti di importo limitato) della Comunicazione della Commissione Europea C(2020) 1863 del 19 marzo 2020 "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e successive modificazioni e integrazioni, nell'ambito del Regime quadro statale di cui alla decisione della Com-

associations de promotion sociale, aux termes de la loi régionale n° 16 du 22 juillet 2005.

LE COORDINATEUR
DU DÉPARTEMENT DES POLITIQUES SOCIALES

Omissis

décide

1. Pour les raisons indiquées au préambule, l'organisation de bénévolat ci-après est radiée du Registre régional des organisations de bénévolat et des associations de promotion sociale : AVIS – Sezione Comunità Montana Walser – Villa Margherita – Gressoney-Saint-Jean.
2. Le présent acte, qui n'entraîne aucune dépense à la charge du budget régional, est publié au Bulletin officiel de la Région.

La rédactrice,
Alessandra GUARDA

Le coordinateur,
Vitaliano VITALI

**DÉLIBÉRATIONS
DU GOUVERNEMENT
ET DU CONSEIL RÉGIONAL**

GOUVERNEMENT RÉGIONAL

Délibération n° 209 du 28 février 2022,

portant approbation de dispositions concernant la mesure relative aux aides à l'emploi prévue par le Plan 2021-2023 des actions de politique du travail et réservation des crédits y afférents.

Omissis

LE GOUVERNEMENT RÉGIONAL

Omissis

délibère

1. Le document relatif aux aides à l'emploi est approuvé tel qu'il figure à l'annexe faisant partie intégrante et substantielle de la présente délibération.
2. Les aides d'État prévues dans le cadre de la mesure dont relève le document visé au point 1 sont octroyées au sens des dispositions de la section 3.1, relative aux aides d'un montant limité, de la communication de la Commission européenne C(2020) 1863 du 19 mars 2020 (Encadrement temporaire des mesures d'aide d'État visant à soutenir l'économie dans le contexte actuel de la flambée de COVID-19) et du régime cadre national visé à la décision

missione europea C(2020) 3482 del 21 maggio 2020 (Regime SA.57021), da ultimo modificato e prorogato dalla decisione C(2022) 381 del 18 gennaio 2022;

3. di prenotare l'importo di euro 3.800.000 (tremilioniottocentomila/00) sul capitolo U0025968 "Trasferimenti correnti a imprese per incentivi all'assunzione (Piano politiche del lavoro e della formazione)" del bilancio finanziario gestionale della Regione per il triennio 2022/2024 che presenta la necessaria disponibilità;
4. di demandare al Coordinatore del Dipartimento politiche del lavoro e della formazione l'adozione di provvedimenti dirigenziali recanti eventuali modifiche non sostanziali riguardanti l'allegato di cui al punto 1;
5. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste (BURVA).

Allegato alla deliberazione della Giunta
regionale n. 209 del 28 febbraio 2022

"INCENTIVI PER L'OCCUPAZIONE".

PREMESSA

La Regione, al fine di garantire un'azione di sostegno all'occupazione, concede un bonus/contributo alle micro, piccole e medie imprese con sede legale e/o operativa in Valle d'Aosta, che intendano stipulare nuovi contratti di lavoro subordinati a tempo indeterminato ovvero trasformare quelli già in essere da tempo determinato a tempo indeterminato.

ARTICOLO 1 – OGGETTO E BENEFICIARI

1. Il contributo è volto a incentivare le assunzioni nonché le trasformazioni a tempo indeterminato effettuate nel periodo compreso tra il 1° dicembre 2021 e il 15 giugno 2022.
2. Possono beneficiare del contributo le PMI, così come definite nell'allegato I del Regolamento(UE) n. 651/2014 della Commissione europea del 17 giugno 2014.

ARTICOLO 2 - DISCIPLINA

1. Il contributo a fondo perduto è concesso ai sensi ai sensi della Sezione 3.1. ("Aiuti di importo limitato"), della Comunicazione della Commissione Europea C(2020) 1863 del 19 marzo 2020 "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e successive modificazioni, nel-

de la Commission européenne C(2020) 3482 du 21 mai 2020 (Régime SA.57021) et modifié et prorogé en dernier lieu par la décision C(2022) 381 du 18 janvier 2022.

3. La dépense pour l'application de la mesure en question se chiffre à 3 800 000 euros (trois millions huit cent mille euros et zéro centime) et les crédits y afférents sont réservés sur le chapitre U0025968 (Virements ordinaires aux entreprises à valoir sur le Plan de politique du travail et de la formation, en vue du recrutement de travailleurs) du budget de gestion 2022/2024 de la Région qui dispose des ressources nécessaires.
4. Les éventuelles modifications non substantielles de l'annexe visée au point 1 sont apportées par un acte de la co-ordinatrice du Département des politiques du travail et de la formation.
5. La présente délibération est publiée au Bulletin officiel de la Région.

Annexe de la délibération n° 209
du 28 février 2022

AIDES À L'EMPLOI

PRÉAMBULE

Afin de garantir une action de soutien de l'emploi, la Région autonome Vallée d'Aoste accorde une aide aux micro, petites et moyennes entreprises qui ont leur siège social et/ou opérationnel en Vallée d'Aoste et entendent conclure de nouveaux contrats de travail salarié à durée indéterminée ou transformer les contrats de travail à durée déterminée en contrats à durée indéterminée.

ART. 1^{ER} – OBJET ET BÉNÉFICIAIRES

1. L'aide en cause vise à encourager, pendant la période allant du 1^{er} décembre 2021 au 15 juin 2022, les recrutements et la transformation de contrats à durée déterminée en contrats à durée indéterminée.
2. Peuvent bénéficier de l'aide en cause les PME, telles qu'elles sont définies à l'annexe I du Règlement (UE) n° 651/2014 de la Commission européenne du 17 juin 2014.

ART. 2 – DISPOSITIONS EUROPÉENNES EN MATIÈRE D'AIDES D'ÉTAT

1. L'aide à fonds perdus en cause est accordée au sens des dispositions de la section 3.1, relative aux aides d'un montant limité, de la communication de la Commission européenne C(2020) 1863 du 19 mars 2020 (Encadrement temporaire des mesures d'aide d'État visant à soutenir l'économie dans le contexte actuel de la flambée de

l'ambito del Regime quadro statale di cui alla decisione della Commissione europea C(2020) 3482 del 21 maggio 2020 (Regime SA.57021), da ultimo modificato e prorogato con la decisione C(2022) 381 del 18 gennaio 2022.

2. L'aiuto in particolare è concesso fino al massimale complessivo di euro 2.300.000, al lordo di oneri e imposte. Ai fini della verifica del rispetto del suddetto massimale si terrà conto degli aiuti concessi al richiedente, verificabili dall'Amministrazione tramite consultazione del Registro nazionale degli aiuti di Stato (RNA), nonché degli aiuti concessi alle imprese ad essa direttamente o indirettamente collegate che operino sullo stesso mercato o su mercati contigui. A tal fine, i richiedenti dovranno segnalare, sotto la propria responsabilità, eventuali aiuti di cui abbiano beneficiato imprese del gruppo che rientrino nella casistica sopra individuata (punto 11 della Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'art. 107, paragrafo 1 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea)1.

ARTICOLO 3 – REQUISITI

1. Il richiedente, alla data di presentazione della domanda, deve:
 - a) essere regolarmente iscritto, qualora tenuto, presso il Registro delle Imprese della CCIAA territorialmente competente con stato attivo, ovvero nel relativo albo, elenco, ordine o collegio professionale, ove obbligatorio per legge;
 - b) possedere una sede legale e/o operativa sul territorio regionale;
 - c) non essere ente o società a partecipazione pubblica, diretta o indiretta, società concessionaria di pubblici servizi o ente creditizio o istituto finanziario;
 - d) presentare una situazione di regolarità contributiva intesa come correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi;
 - e) essere in regola con le assunzioni previste dalla legge 68/1999 sul collocamento mirato dei disabili;
 - f) non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti (società e ditte individuali);
 - g) rientrare nei parametri dimensionali delle PMI così come definiti nell'Allegato 1 al Regolamento (UE)

COVID-19) et du régime cadre national visé à la décision de la Commission européenne C(2020) 3482 du 21 mai 2020 (Régime SA.57021) et modifié et prorogé en dernier lieu par la décision C(2022) 381 du 18 janvier 2022.

2. Le plafond de l'aide en cause s'élève à 2 300 000 euros, charges et impôts compris. Aux fins de la vérification du respect du plafond susdit, il est tenu compte des aides accordées au demandeur, que la Région peut contrôler en consultant le *Registro nazionale degli aiuti di Stato (RNA)*, ainsi que des aides accordées aux entreprises directement ou indirectement liées à celui-ci et œuvrant sur le même marché ou sur des marchés limitrophes. À cette fin, tout demandeur doit déclarer sur l'honneur les aides dont ont éventuellement bénéficié les entreprises du groupe qui relèvent des cas susmentionnés (point 11 de la Communication de la Commission européenne en matière de notion d'aide d'État au sens du premier paragraphe de l'art. 107 du traité sur le fonctionnement de l'Union européenne)1.

ART. 3 – CONDITIONS REQUISES

1. Tout intéressé doit remplir les conditions ci-après à la date de dépôt de sa demande :
 - a) Être immatriculé au Registre des entreprises auprès de la chambre de commerce (CCIAA) territorialement compétente et être en activité, s'il est tenu de respecter cette obligation, ou bien être inscrit à un tableau, répertoire, ordre ou collège professionnel, si cela est requis par la loi ;
 - b) Avoir son siège social et/ou opérationnel en Vallée d'Aoste ;
 - c) Ne pas être un organisme ou une société à participation publique, directe ou indirecte, ni une société concessionnaire de services publics, ni un opérateur du secteur du crédit et des finances ;
 - d) Être en règle avec les procédures et le paiement des cotisations sociales et assurantielles ;
 - e) Être en règle avec les dispositions de la loi n° 68 du 23 mars 1999 en matière de recrutement des personnes handicapées ;
 - f) Ne pas se trouver en état de faillite, ni de liquidation judiciaire ou volontaire, ni de concordat préventif et, pour ce qui est des sociétés et des entreprises individuelles, ne pas faire l'objet d'une procédure visant à la déclaration de l'un de ces états ;
 - g) Respecter les paramètres prévus, pour les PME, par l'annexe I du règlement (UE) n° 651/2014 ;

n. 651/2014;

- h) non essere destinatario, se ente collettivo, di provvedimenti giudiziari aventi ad oggetto le sanzioni amministrative di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della Legge 300/2000);
- i) non essere sottoposto alle misure interdittive di cui all'articolo 67 del d.lgs. 159/2011;
- j) non trovarsi in stato di difficoltà, ai sensi del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, alla data del 31 dicembre 2019.
- k) in alternativa a quanto riportato alla lettera j), solo per le micro e piccole imprese, come definite nell'allegato I del Regolamento (UE) 651/2014, non essere soggetto a procedure concorsuali per insolvenza e non avere ricevuto aiuti per il salvataggio, salvo che al momento della concessione dell'aiuto l'impresa abbia rimborsato il prestito o abbia revocato la garanzia oppure non abbia ricevuto aiuti per la ristrutturazione, salvo che al momento della concessione dell'aiuto non siano più soggette al piano di ristrutturazione.

ARTICOLO 4 – RAPPORTI DI LAVORO INCENTIVABILI

1. Il rapporto di lavoro per il quale l'impresa richiede l'incentivo deve:
 - a) essere riferito a un contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato;
 - b) essere riferito a un contratto di lavoro a tempo pieno secondo quanto previsto dal CCNL di riferimento, o a tempo parziale, con un numero di ore almeno pari al 30% delle ore stabilite dal CCNL di riferimento;
 - c) essere instaurato a partire dal 1° dicembre 2021 e comunque entro il 15 giugno 2022.
2. L'assunzione o la trasformazione deve riguardare lavoratori subordinati, inclusi i soci lavoratori, che prestano la propria attività lavorativa presso la sede legale e/o operativa ubicata sul territorio regionale.
3. Non possono essere oggetto di contributo i contratti di apprendistato, i contratti di lavoro intermittente (c.d. a chiamata) nonché i contratti di somministrazione di lavoro.

- h) En cas d'organisme collectif, ne faire l'objet d'aucune des mesures judiciaires entraînant l'une des sanctions administratives visées à la lettre d) du deuxième alinéa de l'art. 9 du décret législatif n° 231 du 8 juin 2001 (Réglementation de la responsabilité administrative des personnes morales, des sociétés et des associations, dotées ou non de personnalité morale, au sens de l'art. 11 de la loi n° 300 du 29 septembre 2000) ;
- i) Ne faire l'objet d'aucune des mesures d'interdiction prévues par l'art. 67 du décret législatif n° 159 du 6 septembre 2011 ;
- j) Ne pas se trouver en difficulté au sens du règlement (UE) n° 651/2014 à la date du 31 décembre 2019 ;
- k) En alternative à la lettre j) ci-dessus et uniquement en cas de micro et petites entreprises, telles qu'elles sont définies à l'annexe I du règlement (UE) n° 651/2014, ne faire l'objet d'aucune procédure collective d'insolvabilité, ni n'avoir perçu d'aide au sauvetage, sauf si au moment où l'aide lui est accordée il a remboursé le prêt ou retiré la garantie, ni n'avoir perçu d'aide à la restructuration, sauf si au moment où l'aide lui est accordée il n'est plus soumis au plan de restructuration.

ART. 4 – CONTRATS ÉLIGIBLES

1. Le contrat de travail au titre duquel l'entreprise demande l'aide en cause doit :
 - a) Être un contrat de travail salarié à durée indéterminée ;
 - b) Être un contrat de travail à temps plein, au sens des dispositions de la convention collective nationale du travail de référence, ou à temps partiel pour un nombre d'heures correspondant à 30 p. 100 au moins des heures de travail prévues par ladite convention ;
 - c) Avoir été signé entre le 1^{er} décembre 2021 et le 15 juin 2022.
2. Le recrutement ou la transformation du contrat de travail doit concerner des travailleurs salariés, y compris les salariés associés, dont l'activité professionnelle doit être exercée au siège social et/ou opérationnel de l'entreprise, qui doit se trouver en Vallée d'Aoste.
3. L'aide en cause ne peut être accordée au titre des contrats d'apprentissage, ni des contrats de travail intermittent (par voie de convocation), ni des contrats de travail temporaire.

4. Sono altresì esclusi dall'incentivo i contratti stipulati con i lavoratori che abbiano già avuto un rapporto di lavoro a tempo indeterminato (compreso l'apprendistato) con lo stesso datore di lavoro nei 6 mesi antecedenti alla data di approvazione delle presenti disposizioni. In ogni caso, le P.M.I. che, alla stessa data, presentino nei propri organici lavoratori subordinati intermittenti, possono beneficiare del contributo previa risoluzione del contratto in essere e nuova assunzione in una delle forme incentivata.
5. Il contributo non può essere concesso se l'assunzione riguarda personale appartenente alla famiglia anagrafica del legale rappresentante/titolare dell'impresa, di un socio dell'impresa o di colui che riveste cariche all'interno della stessa e non deve essere socio né titolare di cariche nell'ambito dell'impresa. È tuttavia possibile concedere il contributo in caso di trasformazione dei contratti già in essere alla data di approvazione delle presenti disposizioni con il suddetto personale.

ARTICOLO 5 - IMPEGNI

1. Il richiedente, al momento della presentazione della domanda, deve impegnarsi a mantenere in forza il lavoratore per il quale ha ricevuto il contributo per almeno 24 mesi a far data dalla assunzione/trasformazione, a retribuirlo regolarmente e a fornire all'Amministrazione, in caso di controllo, ogni documento utile e necessario.

ARTICOLO 6 - IMPORTO DEL CONTRIBUTO

1. Il contributo è concesso nella misura massima di:
 - a) euro 10.000,00 per ogni nuova assunzione a tempo pieno e indeterminato per le seguenti categorie:
 - giovani in età compresa tra i 18 e i 35 anni;
 - donne;
 - disoccupati così come definiti ai sensi del D.lgs.150/2015.

Lo stesso importo è riconosciuto unicamente per le categorie giovani e donne in caso di trasformazione di contratti di lavoro a tempo determinato, già in essere alla data di approvazione delle presenti disposizioni, in contratti di lavoro a tempo pieno e indeterminato;

- b) euro 8.000,00 negli altri casi di assunzione e/o trasformazione a tempo pieno e indeterminato, comprese le trasformazioni dei contratti a tempo de-

4. Il en va de même pour les contrats passés avec des travailleurs qui ont déjà été recrutés sous contrat à durée indéterminée (y compris par contrat d'apprentissage) par le même employeur dans les six mois précédant la date d'approbation des présentes dispositions. En tout état de cause, les PME qui, à ladite date, comptent parmi leurs effectifs des personnels temporaires peuvent bénéficier de l'aide en cause, sous réserve de résolution du contrat de travail en cours et de passation d'un nouveau contrat répondant aux conditions requises.
5. L'aide en cause n'est pas accordée si le recrutement concerne des personnes figurant sur la fiche d'état civil du représentant légal ou du titulaire de l'entreprise, d'un associé de l'entreprise ou de toute personne remplissant des mandats au sein de celle-ci, ou bien concerne des associés ou des personnes qui remplissent des mandats au sein de l'entreprise. Elle peut toutefois être accordée en cas de transformation des contrats de travail des personnes susmentionnées déjà en cours à la date d'approbation des présentes dispositions.

ART. 5 – ENGAGEMENTS

1. Au moment de la présentation de sa demande, l'intéressé doit s'engager à garder dans ses effectifs le travailleur pour lequel il bénéficiera de l'aide pendant vingt-quatre mois au moins à compter de la date du recrutement ou de la transformation du contrat de travail de celui-ci, à le rémunérer régulièrement et à fournir à la Région, en cas de contrôle, toutes les pièces jugées utiles et nécessaires.

ART. 6 – MONTANT DE L'AIDE

1. L'aide en cause se chiffre :
 - a) À 10 000 euros au plus pour chaque recrutement sous contrat à temps plein et à durée indéterminée de travailleurs relevant des catégories suivantes :
 - jeunes âgés de 18 à 35 ans ;
 - femmes ;
 - chômeurs, tels qu'ils sont définis par le décret législatif n° 150/2015.

Ledit montant s'applique également en cas de transformation des contrats de travail à durée déterminée en cours à la date d'approbation des présentes dispositions en contrats de travail à plein temps et à durée indéterminée, mais uniquement s'il s'agit de jeunes ou de femmes ;

- b) À 8 000 euros au plus pour tous les autres recrutements et/ou pour la transformation de contrats de travail à durée déterminée, y compris ceux passés après

terminato stipulati successivamente all'entrata in vigore della misura in questione.

2. Qualora il contratto incentivato sia a tempo parziale, pari ad almeno il 30% dell'orario previsto dal CCNL applicato, il contributo viene ridotto in misura proporzionale.
3. Il contributo è concesso per un importo non superiore a euro 30.000,00 per ogni singola impresa.
4. Qualora, nel periodo incentivato e in caso di assunzione a tempo parziale, si verificano variazioni in aumento dell'orario di lavoro previsto dal contratto individuale, l'importo del contributo concesso rimane invariato. In caso di variazioni in diminuzione, l'importo concesso viene parzialmente revocato secondo quanto stabilito all'articolo 13.

ARTICOLO 7 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

1. Le domande devono essere presentate sulla piattaforma "Covid-19. Misure di sostegno Regionali" a partire dal 21 marzo 2022 ed entro il 15 giugno 2022.
2. La procedura di presentazione delle istanze prevede:
 - a) l'accreditamento all'applicativo dedicato esclusivamente con SPID (Sistema pubblico di identità digitale), con CIE (Carta d'identità elettronica) oppure con CNS (Carta nazionale dei servizi);
 - b) la compilazione della domanda;
 - c) l'invio della domanda digitale.

I richiedenti possono presentare la domanda anche avvalendosi di un soggetto munito di apposita delega.

3. La domanda deve essere compilata in ogni sua parte e completa di tutte le informazioni e autodichiarazioni necessarie ai fini del suo corretto inoltro.
4. Le domande inviate sono registrate secondo l'ordine cronologico di presentazione e, ai fini del rispetto dei termini di presentazione, si considera la data di invio telematico delle stesse. La domanda si intende presentata regolarmente se il richiedente riceve dal sistema la relativa conferma.
5. I requisiti di ammissibilità sono oggetto di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

la prise d'effet de la mesure en question, en contrats de travail à durée indéterminée et à plein temps.

2. Si le contrat au titre duquel l'aide est demandée est à temps partiel (30 p. 100 au moins de l'horaire prévu par la convention collective nationale du travail de référence), le montant de l'aide est réduit proportionnellement.
3. L'aide accordée à une même entreprise ne peut dépasser 30 000 euros.
4. Dans le cas d'un recrutement à temps partiel, si l'horaire de travail prévu par le contrat individuel subit, pendant la période prise en compte aux fins de l'octroi de l'aide, une augmentation, le montant de l'aide accordée demeure inchangé, alors que s'il subit une diminution, le montant de l'aide est partiellement retiré, aux termes de l'art. 13.

ART. 7 – MODALITÉS DE DÉPÔT DES DEMANDES D'AIDE

1. Les demandes d'aide doivent être présentées, au moyen de la plateforme *COVID-19. Misure di sostegno regionali*, à compter du 21 mars et jusqu'au 15 juin 2022.
2. La procédure de dépôt des demandes prévoit :
 - a) L'accès à l'application au moyen uniquement du système public d'identité numérique (*Sistema pubblico di identità digitale – SPID*), de la carte d'identité électronique (CIE) ou de la carte nationale des services (CNS) ;
 - b) Le renseignement du formulaire de demande ;
 - c) L'envoi de la demande numérique.

Les intéressés peuvent présenter leur demande par l'intermédiaire d'une personne munie d'une délégation ad hoc.

3. Le formulaire de demande doit être entièrement rempli et contenir toutes les informations et les déclarations sur l'honneur nécessaires.
4. Les demandes sont enregistrées dans l'ordre chronologique de leur présentation et, aux fins du respect du délai de dépôt, c'est la date de l'envoi télématique qui est prise en compte. Toute demande est considérée comme correctement présentée lorsque l'intéressé reçoit la confirmation de l'envoi de la part du système.
5. La possession des conditions requises fait l'objet d'une déclaration sur l'honneur ou d'un acte de notoriété au sens des art. 46 et 47 du décret du président de la République n° 445 du 28 décembre 2000.

ARTICOLO 8 - ISTRUTTORIA
E PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE

1. La Struttura responsabile del procedimento è il Dipartimento Politiche del Lavoro e della Formazione, nella persona del Coordinatore.
2. La Struttura competente procede all'istruttoria, provvedendo:
 - a) ad acquisire le domande dalla piattaforma dedicata, secondo l'ordine cronologico di verifiche;
 - b) a verificare la regolarità e la completezza formale delle medesime e la corrispondenza dei dati dichiarati con le Comunicazioni Obbligatorie e le informazioni che risultano sul SIL-VDA (Sistema Informativo Lavoro Valle d'Aosta);
 - c) ad acquisire la regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL.
3. La Struttura competente può richiedere ai beneficiari ogni documento o elemento di dettaglio e giustificazione relativo alle informazioni e ai dati dichiarati nella domanda.
4. Il procedimento si conclude con l'adozione del provvedimento di concessione dell'incentivo o con il rigetto.
5. La concessione del contributo è prevista entro il 30 giugno 2022.
6. Il raggiungimento del limite complessivo di spesa autorizzata è reso noto mediante comunicazione pubblicata sul sito regionale ed equivale, quanto agli effetti, alla comunicazione di cui all'articolo 11, comma 2, della legge regionale 6 agosto 2007, n. 19.

ARTICOLO 9 - EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

1. Il diritto all'erogazione dell'incentivo economico concesso matura dopo 24 mesi dall'assunzione o trasformazione previo rispetto degli obblighi assunti che il beneficiario deve autocertificare, ai sensi del D.P.R. 445/2000, entro 30 giorni dalla scadenza del periodo incentivato a mezzo pec all'indirizzo politiche_lavoro@pec-regione.vda.it.

ART. 8 – INSTRUCTION DES DEMANDES
ET ACTE D'OCTROI

1. La structure responsable de la procédure est le Département des politiques du travail et de la formation, en la personne de sa coordinatrice.
2. La structure compétente procède à l'instruction et :
 - a) Extrait les demandes de la plateforme dédiée suivant l'ordre chronologique de leur présentation, sur la base des déclarations effectuées par les intéressés, jusqu'à concurrence des ressources financières disponibles et verse aux archives lesdites demandes, entre autres, à des fins de contrôle et de vérification ;
 - b) Vérifie la régularité et la complétude formelles des demandes et la correspondance des données déclarées avec les communications obligatoires et les informations qui figurent sur le système informatique du travail de la Vallée d'Aoste (*Sistema Informativo del Lavoro Valle d'Aosta – SIL-VDA*) ;
 - c) Contrôle si l'intéressé est en règle avec les procédures et le paiement des cotisations sociales et assurantielles requises par l'*Istituto nazionale di previdenza sociale (INPS)* et par l'*Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL)*.
3. La structure compétente peut demander aux intéressés tout document, précision ou justificatif nécessaire au sujet des informations et des données déclarées dans la demande.
4. La procédure s'achève avec l'adoption de l'acte d'octroi de l'aide ou de rejet de la demande.
5. L'octroi de l'aide est prévu au plus tard le 30 juin 2022.
6. Lorsque le plafond de dépenses autorisé est atteint, un avis est publié sur le site de la Région, qui vaut communication au sens du deuxième alinéa de l'art. 11 de la loi régionale n° 19 du 6 août 2007.

ART. 9 – VERSEMENT DE L'AIDE

1. Tout bénéficiaire a droit au versement de l'aide lorsque vingt-quatre mois se sont écoulés de la date du recrutement ou de la transformation du contrat de travail, à condition qu'il ait respecté les engagements pris. À ce sujet, il doit envoyer une déclaration sur l'honneur au sens du DPR n° 445/2000 par courrier électronique certifié (PEC) à l'adresse politiche_lavoro@pec.regione.vda.it, et ce, dans les trente jours qui suivent l'expiration de la période au titre de laquelle l'aide a été accordée.

2. Al fine dell'erogazione anticipata del contributo, il beneficiario deve inoltrare, a mezzo pec all'indirizzo politiche_lavoro@pec.regione.vda.it, apposita richiesta entro due mesi dal ricevimento della comunicazione di concessione dell'incentivo. A tale richiesta deve essere allegata una fidejussione rilasciata da primario istituto bancario o assicurativo o di altro ente autorizzato ai sensi della normativa vigente ad emettere questo tipo di garanzie secondo il modellomesso a disposizione sul sito <https://new.regione.vda.it/servizi/misure-covid/misure-covid-19-per-operatori-economici>, con scadenza a 30 mesi dalla data di assunzione e a copertura di un importo pari al 100% dell'ammontare del contributo concesso maggiorato degli interessi legali.
3. L'incentivo economico è erogato in un'unica soluzione.
4. Ai sensi dell'articolo 53 del d.l.34/2020, convertito con modificazioni dalla l. 17 luglio 2020, n. 77, nel caso in cui l'impresa risulti destinataria di un obbligo di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno, l'erogazione del contributo viene disposta al netto dell'importo oggetto della restituzione e che non è ancora stato recuperato, comprensivo degli interessi maturati fino alla data dell'erogazione.
5. L'erogazione è subordinata alla verifica della regolarità contributiva attestata dal DURC.
6. Gli importi erogati possono essere oggetto di recupero da parte dell'Amministrazione regionale nel caso in cui il contributo sia parzialmente o totalmente revocato.
7. Qualora l'inosservanza a uno degli obblighi e/o condizioni previsti dalla presente disciplina venga accertata in fasi successive all'erogazione si procede, nel rispetto del principio del contraddittorio, alla richiesta di restituzione delle eventuali somme erogate e non dovute.

ARTICOLO 10 - CUMULO

1. Il contributo di cui al presente documento può essere cumulato con gli aiuti concessi ai sensi del Quadro Temporaneo, nei limiti dallo stesso previsti. Se il cumulo comporta il superamento dell'importo di euro 2.300.000, l'importo del contributo sarà ricalcolato e concesso nei limiti del plafond ancora disponibile, in applicazione dell'articolo 14, comma 4, del d.M. 31 maggio 2017, n. 115.
2. L'aiuto può essere altresì cumulato con aiuti concessi ai sensi dei regolamenti "de minimis" o dai regolamenti di

2. Tout bénéficiaire peut envoyer une demande de versement anticipé de l'aide par PEC à l'adresse politiche_lavoro@pec.regione.vda.it, et ce, dans les deux mois qui suivent la réception de la communication d'octroi de l'aide en cause. En l'occurrence, il doit joindre à sa demande une garantie accordée par un important établissement de crédit ou d'assurance agréé à cet effet au sens de la réglementation en vigueur. La garantie en cause doit être établie suivant le modèle téléchargeable du site de la Région à l'adresse <https://new.regione.vda.it/servizi/misure-covid/misure-covid-19-per-operatori-economici>, avoir une durée de trente mois à compter de la date du recrutement et couvrir 100 p. 100 du montant de l'aide accordée, majoré des intérêts légaux.
3. L'aide est liquidée en un seul versement.
4. Au sens de l'art. 53 du décret-loi n° 34 du 19 mars 2020, converti, avec modifications, par la loi n° 77 du 17 juillet 2020, au cas où le bénéficiaire ferait l'objet d'une procédure de remboursement obligatoire en raison d'une décision de la Commission européenne déclarant une aide précédemment accordée illégale et incompatible avec le marché intérieur, la somme que ledit bénéficiaire est tenu de rembourser et qu'il n'a pas encore versée, y compris les intérêts dus jusqu'à la date de la liquidation, est déduite du montant de l'aide accordée.
5. Le versement est subordonné à la régularité du paiement des cotisations attestée par le document unique de régularité de celles-ci (Documento unico di regolarità contributiva -DURC).
6. La Région peut demander le remboursement des sommes versées au cas où l'aide serait entièrement ou partiellement retirée.
7. Au cas où, lors des phases suivant le versement de l'aide, il serait constaté que le bénéficiaire ne respecte plus ne serait-ce que l'une des obligations et/ou des conditions prévues par les présentes dispositions, il est demandé à celui-ci, dans le respect du principe du débat contradictoire, de rembourser les sommes indument perçues.

ART. 10 – CUMUL DES AIDES

1. L'aide en cause peut être cumulée avec les aides accordées au sens de l'encadrement temporaire, dans les limites prévues par celui-ci. Si la somme des aides cumulées dépasse 2 300 000 euros, le montant de l'aide accordée au sens des présentes dispositions est réajusté et accordé jusqu'à concurrence du plafond fixé, en application du quatrième alinéa de l'art. 14 du décret ministériel n° 115 du 31 mai 2017.
2. L'aide en cause peut également être cumulée avec les aides accordées au sens des règlements en matière de régime de

esenzione per categoria, a condizione che siano rispettate le disposizioni e le norme sul cumulo previsti da tali regolamenti.

3. Il contributo può essere cumulato con altre misure nazionali a sostegno dell'occupazione.

ARTICOLO 11- CONTROLLI

1. La Struttura competente dispone, in qualsiasi momento, idonei controlli sulle domande ammesse.
2. L'effettuazione dei controlli ex post sulla completezza e sulla veridicità dei dati autodichiarati può essere affidata a soggetti esterni all'Amministrazione regionale, individuati mediante procedura a evidenza pubblica, nel rispetto della normativa vigente.
3. Il procedimento di controllo è avviato comunicando ai beneficiari i termini entro i quali saranno sottoposti a controllo, invitando gli stessi a produrre, nel termine di dieci giorni, la documentazione necessaria per le verifiche.
4. Il controllo sulla veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/2000 è effettuato a campione nella misura del 5% sulla base del numero delle domande ammesse, mediante sorteggio dall'elenco delle indennità liquidate, ed in tutti i casi di ragionevole dubbio.
5. Sono redatti appositi verbali istruttori circa le modalità ed i risultati dell'attività di controllo.

ARTICOLO 12 - RINUNCIA AL CONTRIBUTO

1. Il beneficiario può presentare istanza di rinuncia al contributo in qualsiasi momento e comunque non oltre 6 mesi dalla liquidazione in caso di erogazione anticipata del contributo. In tal caso, qualora la rinuncia sia presentata successivamente all'adozione del provvedimento di concessione, il responsabile del procedimento revoca il contributo, ancorché non erogato.
2. In caso di revoca del contributo già erogato, la restituzione del medesimo deve avvenire entro 60 giorni dalla data di notifica del relativo provvedimento, con importo maggiorato degli interessi legali riferiti al periodo intercorrente tra l'erogazione del contributo e la data dell'avvenuta restituzione.

ARTICOLO 13 - REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. Sono motivi di revoca parziale del contributo:
 - a) la fruizione di ammortizzatori sociali, nel periodo previsto all'articolo 5 (24 mesi dall'assunzione o dalla trasformazione), per i lavoratori oggetto di con-

minimis ou d'exemption par catégorie, à condition que les dispositions relatives au cumul des aides prévues par lesdits règlements soient respectées.

3. L'aide en cause peut par ailleurs être cumulée avec d'autres mesures nationales d'aide à l'emploi.

ART. 11 – CONTRÔLES

1. La structure compétente peut décider d'effectuer, à tout moment, des contrôles sur les demandes jugées éligibles.
2. La réalisation des contrôles ex post sur la complétude et la véracité des données déclarées sur l'honneur peut être confiée à des tiers choisis sur la base d'une procédure de marché public, dans le respect des dispositions en vigueur.
3. Lors du démarrage de la procédure de contrôle, une communication est envoyée aux bénéficiaires pour les informer des délais dans lesquels ils subiront le contrôle en cause et pour les inviter à produire, sous dix jours, la documentation nécessaire à cet effet.
4. Le contrôle sur la véracité des déclarations établies au sens du DPR n° 445/2000 est effectué au hasard sur 5 p. 100 des demandes jugées éligibles, et ce, par tirage au sort parmi les bénéficiaires à qui l'aide a été versée, ainsi qu'en cas de doute raisonnable.
5. Les modalités et les résultats des contrôles sont consignés dans des procès-verbaux ad hoc.

ART. 12 – RENONCIATION À L'AIDE

1. Tout bénéficiaire peut demander à renoncer à l'aide à tout moment, mais, en cas de versement anticipé de celle-ci, au plus tard dans les six mois qui suivent la liquidation. Si la demande de renonciation est présentée après l'adoption de l'acte d'octroi, le responsable de la procédure procède au retrait de l'aide, même si celle-ci n'a pas encore été versée.
2. En cas de retrait d'une aide déjà versée, celle-ci doit être remboursée dans les soixante jours qui suivent la date de notification de l'acte y afférent, majorée des intérêts légaux au titre de la période allant du versement à la date de restitution.

ART. 13 – RETRAIT DE L'AIDE

1. L'aide en cause est partiellement retirée dans les cas suivants :
 - a) L'entreprise a bénéficié d'amortisseurs sociaux, au titre de la période visée à l'art. 5, à savoir dans les vingt-quatre mois qui suivent le recrutement ou la

tributo e per quelli di pari qualifica e identiche mansioni. L'importo della revoca parziale è determinato sulla base delle giornate in cui l'impresa ha usufruito degli ammortizzatori sociali.

È esclusa la revoca solo nel caso in cui, a causa del protrarsi degli effetti negativi della pandemia da Covid-19, per disposizioni di legge, dovessero essere imposte le chiusure delle attività delle imprese beneficiarie. In tal caso, solo a seguito di richiesta formale, il termine finale relativo al singolo incentivo viene prolungato per un tempo pari a quello di utilizzo degli ammortizzatori sociali;

- b) le cessazioni del rapporto di lavoro incentivato per dimissioni, morte, licenziamento per giustificato motivo soggettivo o giusta causa nei 24 mesi successivi all'assunzione o trasformazione. L'importo del contributo è proporzionato all'effettivo periodo di lavoro 120 giorni dalla data di cessazione e comunque entro la fine del periodo incentivato. La mancata sostituzione comporta la revoca totale del contributo. È possibile sostituire il dipendente per una sola volta nel periodo incentivato;
 - c) la riduzione dell'orario di lavoro. In tale ipotesi il contributo è riproporzionato in base alla percentuale di orario effettivamente svolto. In caso di riduzione dell'orario di lavoro al di sotto del 30% rispetto a quanto previsto dal CCNL di riferimento, il contributo è revocato a decorrere dalla data di riduzione dell'orario. L'impresa beneficiaria è inoltre tenuta a comunicare a mezzo PEC tale variazione, pena la revoca totale del contributo.
2. I dipendenti assunti in sostituzione, ai sensi della lettera b) del comma 1, non devono appartenere alla famiglia anagrafica del legale rappresentante/titolare dell'impresa, di un socio dell'impresa o di colui che riveste cariche all'interno della stessa e non devono essere soci né titolari di cariche nell'ambito dell'azienda.
3. Sono motivi di revoca totale del contributo:
- a) il licenziamento per giustificato motivo oggettivo dei lavoratori incentivati effettuato nei 24 mesi successivi all'assunzione o trasformazione del contratto di lavoro;
 - b) l'inottemperanza alla richiesta dell'amministrazione

transformation du contrat de travail, pour les travailleurs concernés et pour ceux relevant du même profil et exerçant les mêmes fonctions. Le montant de l'aide retirée est calculé sur la base des jours au titre desquels l'entreprise a bénéficié des amortisseurs sociaux. Le retrait n'est pas prononcé uniquement si, du fait de la prolongation des effets négatifs de la pandémie de COVID-19, des dispositions législatives imposent la fermeture des activités de l'entreprise bénéficiaire. En l'occurrence, le délai final est prolongé pour une période égale à celle au titre de laquelle l'entreprise a bénéficié des amortisseurs sociaux, mais uniquement sur présentation d'une demande formelle ;

- b) Un salarié au titre duquel l'aide est demandée cesse d'exercer ses fonctions pour cause de démission, de décès ou de licenciement pour motif personnel (avec ou sans préavis) au cours des vingt-quatre mois qui suivent le recrutement ou la transformation du contrat de travail. Le montant de l'aide est réajusté proportionnellement à la période de travail du salarié en cause et est versé à l'employeur si celui-ci remplace ledit salarié dans les cent vingt jours qui suivent la cessation de fonctions et, en tout état de cause, avant la fin de la période au titre de laquelle l'aide est accordée. À défaut de remplacement, l'aide est entièrement retirée. Le salarié qui cesse d'exercer ses fonctions ne peut être remplacé qu'une seule fois au cours de la période en cause ;
 - c) Les heures de travail ont été réduites. En l'occurrence, le montant de l'aide est réajusté proportionnellement au pourcentage de travail effectué. Si l'horaire de travail est réduit à moins de 30 p. 100 des heures prévues par la convention collective du travail de référence, l'aide est retirée à compter de la date de la réduction. Le bénéficiaire est par ailleurs tenu de communiquer par PEC toute réduction des heures de travail, sous peine de retrait total de l'aide.
2. Les salariés recrutés pour remplacer tout salarié ayant cessé ses fonctions au sens de la lettre b) du premier alinéa ne doivent pas figurer sur la fiche d'état civil du représentant légal ou du titulaire de l'entreprise, ni d'un associé, ni de toute personne remplissant des mandats au sein de celle-ci, ni ne peuvent être des personnes qui remplissent des mandats au sein de l'entreprise.
3. L'aide en cause est entièrement retirée dans les cas suivants :
- a) Le salarié au titre duquel l'aide est accordée est licencié pour motif personnel avec préavis dans les vingt-quatre mois qui suivent son recrutement ou la transformation de son contrat de travail ;
 - b) Le bénéficiaire ne présente pas les documents requis

di fornire i documenti utili in caso di controllo;

c) la perdita dei requisiti di ammissibilità.

4. È in ogni caso disposta la revoca in tutti i casi in cui emerga la non veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni rese, fermo restando quanto disposto dalla normativa vigente nel caso di indebita percezione di vantaggi economici, comunque denominati. In tali casi, il beneficiario è tenuto a restituire l'importo ricevuto, entro 60 giorni dalla data di comunicazione del relativo provvedimento, maggiorato degli interessi legali riferiti al periodo intercorrente tra la data di erogazione e la data dell'avvenuta restituzione.

ARTICOLO 14 - SANZIONI

1. Qualora, a seguito dell'attività di controllo di cui all'articolo 11, emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese, il beneficiario, oltre alla revoca del contributo, incorre:

- a) secondo quanto stabilito dall'articolo 75, comma 1bis, del D.P.R. 445/2000, nel divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di due anni decorrenti dalla data di adozione del provvedimento di revoca;
- b) secondo quanto stabilito dall'articolo 25, comma 9, del decreto-legge 34/2020, qualora la dichiarazione mendace sia riferita alla regolarità antimafia, nella pena della reclusione da due a sei anni. In caso di avvenuta erogazione del contributo, si applica l'articolo 322-ter del codice penale (confisca);
- c) secondo quanto stabilito dall'articolo 76 del D.P.R. 445/2000, qualora la dichiarazione mendace sia riferita alle restanti dichiarazioni rese, nelle pene previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia. In particolare, si applica la pena prevista dall'articolo 316ter c.p. in materia di indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato, che prevede alternativamente la reclusione da 6 mesi a 3 anni o, nel caso di contributo erogato di importo inferiore a euro 3.999,96, la sanzione amministrativa, irrogata dal dirigente della Struttura responsabile del procedimento, da euro 5.164 a euro 25.822, con un massimo di tre volte il contributo indebitamente percepito.

ARTICOLO 15 - TRATTAMENTO DEI DATI

1. La base giuridica del trattamento dei dati personali - ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 3, lettera e), del Regolamento 2016/679 - è individuata nel Piano di politiche del lavoro.

lors d'un contrôle ;

c) Le bénéficiaire ne remplit plus les conditions requises.

4. L'aide est également retirée si les contrôles font ressortir que le contenu des déclarations du bénéficiaire n'est pas véridique, sans préjudice des dispositions en vigueur en cas de perception indue d'aides économiques, quelle que soit leur dénomination. En l'occurrence, le bénéficiaire est tenu de rembourser la somme perçue dans les soixante jours qui suivent la date de la communication y afférente, majorée des intérêts légaux relatifs à la période allant de la date du versement à la date du remboursement.

ART. 14 – SANCTIONS

1. Si la non-véracité du contenu des déclarations effectuées est constatée à la suite d'un contrôle au sens de l'art. 11, le bénéficiaire encourt, en sus du retrait de l'aide, les sanctions suivantes :

- a) Au sens du premier alinéa bis de l'art. 75 du DPR n° 445/2000, interdiction de bénéficier d'aides, financements et avantages pendant deux ans à compter de la date d'adoption de l'acte de retrait ;
- b) Au sens du neuvième alinéa de l'art. 25 du DL n° 34/2020, si la non-véracité concerne la déclaration relative au respect des dispositions en matière de lutte contre la mafia, peine de réclusion de deux à six ans. Si l'aide a déjà été versée, il est fait application de l'art. 322 ter (Saisie) du code pénal ;
- c) Au sens de l'art. 76 du DPR n° 445/2000, si la non-véracité concerne toute autre déclaration effectuée, peines prévues par le code pénal et par les lois spéciales en la matière. Il est fait notamment application de la peine prévue par l'art. 316 ter du code pénal en matière de perception de sommes indues au détriment de l'État, à savoir, peine de réclusion de six mois à trois ans ou, si le montant de l'aide perçue est inférieur à 3 999,96 euros, sanction pécuniaire prononcée par le dirigeant de la structure responsable de la procédure et allant de 5 164 à 25 822 euros, jusqu'à un maximum de trois fois le montant de l'aide indument perçue.

ART. 15 – TRAITEMENT DES DONNÉES

1. Le fondement juridique du traitement des données à caractère personnel, au sens de la lettre e) du troisième paragraphe de l'art. 6 du règlement (UE) 2016/679 du Parlement européen et du Conseil du 27 avril 2016, est indiqué dans le Plan de politique du travail.

2. La Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste assume il ruolo di Titolare del trattamento dei dati in relazione all'intero processo rappresentato nei precedenti paragrafi. Delegato al trattamento è il Dipartimento Politiche del lavoro e della formazione. INVA S.p.A. assume il ruolo di Responsabile del trattamento dei dati ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento (UE) 2016/679, con riferimento alle attività di trattamento correlate alla gestione della piattaforma telematica dedicata, da utilizzare per la presentazione delle domande dirette all'ottenimento del contributo.
3. Nel rispetto del principio della limitazione della conservazione (articolo 5, par.1, lettera e), del Regolamento (UE) 2016/679, la Regione conserva i dati oggetto del trattamento per il tempo strettamente necessario al perseguimento della finalità del trattamento e, oltre, secondo i criteri suggeriti dalla normativa vigente in materia di conservazione, anche ai fini dell'archiviazione dei documenti amministrativi e, comunque, nel rispetto dei principi di liceità, necessità, proporzionalità, nonché per le finalità per le quali i dati sono stati legittimamente raccolti.
4. I dati trattati sono inoltre comunicati dalla Regione a tutti i soggetti titolari dei dati autodichiarati dal beneficiario del contributo per effettuare la verifica sulla veridicità delle dichiarazioni rese e per ogni altra comunicazione imposta dalla legge nell'ambito delle finalità del trattamento.
5. L'informativa sul trattamento dei dati personali e sull'esercizio dei diritti da parte degli interessati, ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679, è pubblicata sul sito web di Regione ed è parte integrante dell'istanza per richiedere il contributo.

AVVISI E COMUNICATI

ASSESSORATO AMBIENTE, TRASPORTI E MOBILITÀ SOSTENIBILE

Avviso di deposito documentazione procedimento VAS (D.lgs 152/2006 e l.r. n° 12/2009, art. 11).

L'Assessorato ambiente, trasporti e mobilità sostenibile – Struttura valutazioni, autorizzazioni ambientali e qualità dell'aria - informa che il Consorzio dei Comuni della Valle d'Aosta – Bacino Imbrifero Montano (B.I.M.), in qualità di autorità proponente, ha trasmesso la documentazione relativa al Piano d'Ambito del Servizio idrico integrato della Regione Valle d'Aosta, ed il relativo Rapporto ambientale, ai fini dell'attivazione del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi del D.lgs 152/2006 e dall'art. 11 della l.r. 12/2009.

2. La Région est la titulaire du traitement des données dans le cadre de l'ensemble de la procédure prévue aux articles précédents. Le responsable du traitement des données est le Département des politiques du travail et de la formation. Le délégué à la protection des données au sens de l'art. 28 du règlement (UE) 2016/679 est *INVA SpA*, pour ce qui est des activités de traitement liées à la gestion de la plateforme numérique utilisée pour la présentation des demandes d'aide.
3. Dans le respect du délai de conservation des données prévu par la lettre e) du premier paragraphe de l'art. 5 du règlement (UE) 2016/679, la Région conserve les données collectées pour le temps strictement nécessaire à leur traitement dans le cadre de la procédure en cause. Lesdites données peuvent être conservées plus longtemps, à condition que les dispositions en vigueur en matière de conservation, à des fins d'archivage ou autres, des documents administratifs soient respectées, de même que les principes de licéité, de nécessité et de proportionnalité du traitement.
4. La Région communique les données collectées à tous les titulaires des données déclarées sur l'honneur par le bénéficiaire, et ce, aux fins du contrôle de la véracité des déclarations effectuées et de toute autre obligation d'information prévue par la loi dans le cadre des fins du traitement.
5. Les informations en matière de traitement des données à caractère personnel et d'exercice des droits des intéressés, au sens des art. 13 et 14 du règlement (UE) 2016/679, sont publiées sur le site de la Région et font partie intégrante de la demande d'aide.

AVIS ET COMMUNIQUÉS

ASSESSORAT DE L'ENVIRONNEMENT, DES TRANSPORTS ET DE LA MOBILITÉ DURABLE

Avis de dépôt documentation procédure EES (D.lgs 152/2006, l.r. n° 12/2009, art. 11).

L'Assessorat de l'environnement, des transports et de la mobilité durable – Structure évaluations, autorisations environnementales et qualité de l'air - informe que le Consortium des Communes de la Vallée d'Aoste, Bassin de la Doire Baltée, en qualité de proposant, a déposé la documentation concernant le Plan du service hydrique intégré de la Vallée d'Aoste, et le Rapport environnemental y afférent, aux fins de l'ouverture de la procédure d'évaluation environnementale stratégique (EES), aux termes du Décret-loi n° 152/2006, et de la loi régionale n. 12/2009.